LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Contro Danimarca e Jugoslavia

Nazionale al via senza sorprese

Comincia la stagione con obbiettivo l'Inghilterra - Otto granata e cinque bianconeri tra i convocati - Bearzot e Mazzola

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 18 settembre.

Il presidente della Federcalcio, Carraro, il direttore delle squadre nazionali Fulvio Bernardini, il commissario tecnico Enzo Bearzot e il responsabile della «Under 21», Azelio Vicini si sono riuniti al centro tecnico di Coverciano per l'esame della situazione attinente alla ripresa dell'attività delle squadre nazionali.

La Nazionale A, come noto, giocherà contro la Danimarca il 22 settembre a Copenaghen e subito dopo a Roma, il 25 settembre, contro la Jugoslavia, mentre l'«Under 21» giocherà il 23 settembre a Rijeka.

Dopo un'analisi dettagliata dei giocatori a disposizione per le due squadre, anche in relazione alle risultanze di recenti impegni internazionali di alcune delle maggiori formazioni italiane, la Federcalcio ha diramato l'elenco dei convocati.

Per le due gare della Nazionale A sono stati scelti Antognoni (Fiorentina), Bellugi (Bologna), Benetti, Zoff, Tardelli, Bettega e Causio (Juventus), Capello e Maldera (Milan), Facchetti (Inter), Rocca (Roma), Savoldi (Napoli), Castellini, Graziani, Mozzini, Pecci, Pulici, Claudio Sala, Patrizio Sala e Zaccarelli (Torino). Allenatori federali, Enzo Bearzot e Guglielmo Trevisan; medici professor Leonardo Vecchiet e dottor Fino Fini; massaggiatori, Giancarlo Della Casa (Inter), Carlo Tresoldi (Milan).

Bettega e Causio, sospesi per una gara dopo gli incidenti negli Usa, non saranno utilizzati per la gara con la Danimarca. I convocati dovranno trovarsi entro le ore 18,30 di lunedì 20 settembre nell'Hotel Gallia a Milano. La Nazionale italiana partirà per Copenaghen martedì 21 da Milano; ripartirà da Copenaghen giovedì, con arrivo a Roma alle 14,30.

Inutilizzabili, nella partita di Copenaghen, gli squalificati Bettega e Causio, il commissario tecnico ha dichiarato che utilizzerà Sala e Pulici, mentre nella successiva partita di Roma (con la Jugoslavia) vedrà se sarà il caso di fare degli avvicendamenti. Per la coppia dei terzini Bearzot pensa alla riconferma di Tardelli e Rocca. La nazionale di Copenaghen conterà quindi su: Zoff; Tardelli, Rocca; Benetti, Bellugi, Facchetti; Claudio Sala, Capello, Graziani, Antognoni, Pulici.

E' stato chiesto a Bearzot conferma o meno delle notizia relativa alla possibile utilizzazione di Sandro Mazzola, in riferimento a recenti notizie apparse su alcuni giornali. Il commissario tecnico ha detto di non aver mai fatto in proposito dichiarazioni. «*Evidentemente* — ha soggiunto — *c'è stato un errore di interpretazione rispetto ad una mia frase di qualche tempo addietro quando dissi che, in un certo qual modo, si lasciavano speranze a tutti per un eventuale convocazione*».

Anche lo stopper Mozzini fra i convocati per la Nazionale A

Ai due tecnici della nazionale è stato poi chiesto se, rispetto al tipo di gioco sviluppato nella «tournée» in America, ci sarà qualche variazione. «*La tournée negli Usa* — ha detto Bearzot — *aveva messo in evidenza certi problemi di tenuta e soprattutto con il Brasile riscontrammo un certo calo atletico. E' chiaro che cercheremo di rimediare*».

A proposito delle due partite che attendono la nazionale maggiore, Bernardini ha detto: «*La partita con la Danimarca a Copenaghen, la prima che viene dopo un periodo di sospensione, la giocheremo in un certo modo quasi al buio*».

c. p.

Bearzot dà una mano alle squadre di club

(b. p.) *Nessuna novità nelle convocazioni azzurre, e del resto nessuno se le aspettava. Quanto alla probabile formazione per Copenaghen (quella che deve rinunciare a Causio ed a Bettega) «intuita» a Firenze al termine della conferenza stampa, c'è da sperare che Bearzot tenga conto in misura maggiore delle condizioni di forma dei convocati, posto che il club Italia sia davvero tale ed un avvicendamento logico non sembri agli esclusi (ed ai promossi) come una decisione definitiva.*

Tanto per essere chiari, Patrizio Sala è forse il giocatore più in forma del Torino, e dovrà pure essere provato in azzurro fermo restando il grado di «titolare» a Benetti. Quanto a Salvadori nessuna novità, ma lui ad aspettare è ormai abituato. Con la convocazione di cinque bianconeri e otto granata, Bearzot dà intanto una grossa mano alle società torinesi, accelerando il rodaggio di molti elementi in vista del ritorno di Coppa.

Lecce e Spal sono già state ammesse ai quarti di finale

Coppa, si decide per cinque squadre

Si esaurisce oggi il turno di qualificazione di Coppa Italia, che designerà le squadre di serie A e di serie B che potranno accedere ai «quarti» di finale della manifestazione. Cinque giornate di football (quattro domeniche ed un mercoledì) con ben trentacinque squadre al via per la selezione nei sette gironi. Adesso è tempo di tirare le somme. Chi andrà a far compagnia al Napoli che, avendo vinto la Coppa la scorsa stagione, è stato esentato d'autorità dalle sfide iniziali? In due gironi (D e E) la situazione è già chiara: Spal e Lecce passano il turno. Soprattutto l'impresa della squadra pugliese, neopromossa tra i «cadetti», ha del sorprendente se si considera che ha eliminato i campioni d'Italia del Torino.

Negli altri gironi tutto è da decidere. Il Milan, a pari punti con l'Atalanta, va a Novara in cerca di punti. Anche i bergamaschi sono in trasferta, sul terreno del Catania. Il gruppo B si presenta assai interessante. Di scena Juventus e Genoa, in testa con cinque punti ciascuna. La Juventus sarà a Marassi a far visita ai rossoblù e potrebbe accontentarsi di un pareggio, vantando una miglior differenza reti. Il Genoa, nervoso a pasticcione domenica scorsa sul campo del Monza, deve invece vincere a tutti i costi. Duello dunque assai valido che offre altri motivi di richiamo: la sfida a distanza tra Boninsegna ed il cannoniere Pruzzo, destinato a vestire nella prossima stagione la maglia juventina, e la presenza, nelle file ligure, di Oscar Damiani, un ex che vorrà prendersi una rivincita.

Ci sembra insomma il match di cartello di quest'ultima giornata, prima degli impegni della nazionale e dei «ritorni» delle Coppe internazionali. Coppe, a proposito, che potrebbero avere dei risvolti psicologici su alcuni protagonisti. Ci riferiamo ai giocatori dell'Inter, battuti mercoledì scorso in casa dagli ungheresi dell'Honved. Adesso la squadra di Fraizzoli cerca il rilancio per evitare multe del presidente ed una ulteriore contestazione a Chiappella. I nerazzurri ricevono il Pescara a S. Siro. In caso di successo scavalcheranno la Fiorentina (domani i viola riposano) qualificandosi. Sfida aperta nel girone F in Roma-Bologna, per giungere ai quarti di finale, con Rimini, Avellino e Brescia ormai tagliate fuori dalla lotta.

Egual discorso si può fare per Vicenza-Perugia nel girone G. Anche qui una nota amara. La Samp (oggi sarà impegnata sul campo del Modena) è a quota-zero in classifica, con tre sconfitte ed un attacco inesistente che fa dannare il trainer Beraellini. Riflessioni che offre la Coppa Italia, trampolino di lancio per trovare la giusta condizione, con l'inizio del campionato sempre più vicino.

f. cav.

Pruzzo-Boninsegna "spareggio„ a Marassi

In Genoa-Juventus sfida di gol fra i due centravanti - Forse Urban

Simoni vuole vincere, Trapattoni non vuol perdere. Le due volontà contrastanti nascono dalle diverse necessità di classifica. La graduatoria del girone B dei turni eliminatori di Coppa Italia parla in termini sufficientemente eloquenti. La Juventus è attestata in una posizione di privilegio potendo vantare cinque punti, tanti quanti il Genoa, e una migliore differenza reti. Nonostante le cifre, Trapattoni affronta la trasferta odierna con animo tutt'altro che cauto. Il progetto di partenza della sua squadra contempla la conquista dei due punti. Congelare infatti le ambizioni in partenza, limitandole alla semplice prospettiva di un punto, potrebbe essere rischioso, ancorché poco cavalleresco. Anche se nel calcio, i luoghi comuni di impronta decoubertiniana del tipo «l'importante è partecipare» non hanno alcun valore.

Le intenzioni della vigilia spiegano anche i risvolti tecnici del match. Trapattoni la rientrare il suo «bomber» Boninsegna. Simoni, con tutta probabilità, affiancherà una seconda punta, Urban, al suo cannoniere Pruzzo. Due squadre, dunque, votate al più sano offensivismo. Pruzzo-Boninsegna è uno dei tanti motivi dominanti del confronto di Marassi. Pruzzo è l'avvenire, forse il futuro centrattacco della Juventus. Boninsegna è il centrattacco ad interim che sta tenendo in caldo la poltrona al successore, con intenzioni però di mollare la propria maglia il più tardi possibile. Ecco che la sfida fra i due centravanti costituisce una sorta di spareggio nello spareggio fra Genoa e Juventus.

Un secondo motivo interessante, al di là dei due punti, è la presenza nelle file genoane dell'ex bianconero Damiani. Oscar è stato sacrificato dalla Juventus per impostare una giusta politica basata sui giovani. Il Genoa non avrebbe concesso alla società di Galleria San Federico alcun diritto di prelazione su Pruzzo se come contropartita al sodalizio rossoblù non fosse arrivato Damiani. Ma questa è storia di ieri, nostalgie che lo sport deve dimenticare.

Per quanto concerne gli schieramenti che i due allenatori manderanno in campo, nessun dubbio sul fronte bianconero, avendo Trapattoni deciso (senza però ufficializzarlo) di utilizzare gli uomini di Manchester con la sola variante di Boninsegna che rileverà il bravo Marchetti. Simoni, diplomatico come il suo collega in bianconero, fa capire di voler confermare l'undici di Monza, (cioè Girardi; Secondini, Castronaro, Compidonico; Matteoni, Onofri; Damiani, Arcoleo, Pruzzo, Rizzo e Chiappara) aggiungendo però che c'è la possibilità di una mossa inedita. Di qui l'ipotesi Urban, secondo guastatore in cerca pure lui di gol. Le rispettive panchine potranno disporre di Alessandrelli, Spinosi, Cabrini, Marchetti, Gori, Barocco, Rossetti, Rosato, Chiappara (Urban) e Maggioni. Trapattoni, prima di salire sul pullman diretto a Genova, ieri pomeriggio ha dichiarato: «Ha ragione il Genoa a voler vincere a tutti i costi. In fondo, il pareggio a cosa può servirgli? E' una squadra giovane, salvo qualche eccezione, è dotata di elementi di tutto rispetto. Dunque, da temere. Però non fino al punto da rinunciare alla nostra partita».

Angelo Caroli

Torino-Ascoli con i "secondi„

Gigi Radice prova in partita Garritano, Butti, Santin e, forse, Cazzaniga e Gorin

Torino-Ascoli, «dentro i secondi». Non si tratta della celebre frase di sapore pugilistico alla rovescia, bensì della realtà riguardante la squadra granata. Quest'ultima giornata di Coppa Italia (Comunale, ore 20,30) per i due contendenti, ormai eliminati a favore del Lecce, proprio non conta più ed è quindi logico che venga interpretata da parte torinese come l'occasione per gli esperimenti, i collaudi e le conferme. Tutto ciò non andrà a danno dello spettacolo: quelli che scenderanno in campo — con una gran voglia di impressionare l'allenatore e di mettersi in vista agli occhi del pubblico — garantiscono lo spettacolo e l'impegno più deciso. Per gli spettatori che sono interessati alle cose granata ed alle eventuali ripercussioni future si tratta insomma di una partita «di studio» molto interessante.

Cominciamo. Pulici lascia il posto a Garritano, causa qualche doloretto. Garritano sta giocando molto bene, ha già confermato di possedere il guizzo del gol, di sguaciare in area con quella padronanza dei movimenti minimi che è piuttosto rara e garantisce il goleador di razza. Ultimamente, quando è stato chiamato in causa, ha sempre offerto un rendimento di notevole portata. Per lui (che in qualsiasi altra squadra del campionato italiano occuperebbe un posto da titolare) il futuro si prospetta roseo, anche se la presenza dei due celebri «gemelli» sembra doverlo irrimediabilmente «chiudere». Ma la panchina fissa, con la possibilità di entrare in campo in qualsiasi momento — per sostituire, se necessario, anche un compagno in altri ruoli che non siano quelli di «punta» — può costituire la soluzione ideale per lui e per Radice.

Butti giocherà al posto di Patrizio Sala, in uno di quei ruoli di centrocampo che gli stanno benissimo e nei quali ha già giocato con successo. La sua utilizzazione non rappresenta quindi una novità in senso assoluto. Forse ci sarà anche Santin nel ruolo di «libero», rinnovando un tentativo già messo in atto all'inizio della stagione scorsa. Radice ha annunciato soltanto che giocheranno Butti e Garritano, ma ha aggiunto: «*C'è Castellini che risente per qualche doloretto al costato. Niente di preoccupante, ma lo farò giocare soltanto se sarà in perfette condizioni fisiche. E' inutile rischiare e poi devo vedere anche Cazzaniga in partita. Come mi interessa vedere nuovamente Santin nel ruolo di libero. Aggiungo che anche Gorin ha bisogno di giocare*».

Insomma, dovrebbe trattarsi di una mezza rivoluzione, sia pure a carattere provvisorio. Radice ha senza dubbio ragione nel voler approfittare di questa occasione per renderai conto dell'attuale stato di forma di quelli che giocano di rado, ma possono venire utilissimi in qualsiasi momento. Inoltre, si tratta dell'ultima esibizione granata in partita prima di Malmoe.

«*Certo, appena è finita* — afferma Radice — *la partita siamo rimasti un po' delusi. Abbiamo seminato tanto per raccogliere pochissimo. Ma si è trattato di uno stato d'animo momentaneo. Adesso la faccenda è stata completamente ridimensionata. Abbiamo la massima fiducia di superare il turno e non si tratta di parole al vento: il Torino si farà valere anche in Svezia*».

Beppe Bracco

Programma, orari ed arbitri

GIRONE A — Catania-Atalanta: Lapi (ore 16,30). Novara-Milan: Trinchieri (16,30). Riposa: Lazio. Classifica: Atalanta, Milan p. 5; Lazio 4; Catania 2; Novara 0.

GIRONE B — Genoa-Juventus: Menegali (17). Samb.-Monza: Parussini (16,30). Riposa: Verona. Classifica: Juventus, Genoa p. 5; Verona 4; Monza 2; Sambenedettese 0.

GIRONE C — Inter-Pescara: Roggiani (ore 16,30). Palermo-Varese: Migliore (16,30). Riposa: Fiorentina. Classifica: Fiorentina p. 6; Inter 5; Palermo, Varese 2; Pescara 1.

GIRONE D — Cesena-Catanzaro: Barboni (16). Ternana-Como: Milan (16,30). Riposa: Spal. Classifica: Spal p. 6; Como, Cesena 3; Catanzaro, Ternana 2.

GIRONE E — Foggia-Taranto: Longhi (ore 16,30). Torino-Ascoli: Lazzaroni (20,30). Riposa: Lecce. Classifica: Lecce p. 7; Torino 3; Ascoli, Taranto, Foggia 2.

GIRONE F — Brescia-Avellino: Artico (16). Roma-Bologna: Casarin (17). Riposa: Rimini. Classifica: Bologna p. 6; Roma 5; Rimini 3; Avellino 2; Brescia 0.

GIRONE G — Vicenza-Perugia: Ciacci (ore 16,30). Modena-Sampdoria: Tonolini (17). Riposa: Cagliari. Classifica: Vicenza p. 6; Perugia 5; Cagliari 4; Modena 1; Sampdoria 0.

Gianni Rivera riparte dalla panchina

Rivera in panchina

Novara, 18 settembre.

(g. gand.) Con Rivera in panchina, il Milan si presenta domani a Novara intenzionato a raccogliere un bottino sostanzioso per superare così il turno a discapito dell'altra capolista del girone, l'Atalanta. Assente l'infortunato Morini, recuperato Maldera, Marchioro terrà Rivera «di scorta».

«Se le cose dovessero andar male — ha detto — potrei anche rischiarlo per dieci minuti, ma preferirei farlo giocare a Bellinzona». Mercoledì infatti i rossoneri saranno impegnati nell'amichevole in terra svizzera e in quell'occasione, assenti gli azzurri Capello e Maldera, Gianni sarà il regista.

A Novara, contro la società di Tarantola, ancora a zero punti, il Milan si prefigge di vincere con due o tre gol di scarto in modo da colmare lo svantaggio che denuncia come differenza reti rispetto all'Atalanta (questa è a +4, i rossoneri a +3), ma l'impresa non sarà facile anche perché Vivian e compagni cercheranno l'exploit più bello contro una delle grandi del campionato. Il Milan dovrebbe schierare: Albertosi; Sabadini, Boldini; Maldera, Bet, Turone; Bigon, Capello, Calloni, Biasiolo, Silva.

Il calcio semiprò in piena attività con il campionato

Alla ricerca del volto della "C„ Oggi si inizia anche la serie D

Nel girone A l'Alessandria cerca il rilancio sul campo del Lecco - Pro Vercelli a Seregno

Inizia oggi il campionato di serie D, mentre la serie C è già alla seconda giornata. Il football semiprofessionistico è dunque in pieno lavoro, con punti che contano parecchio per la classifica finale. Il primo turno della serie C, domenica scorsa, ha già fatto discutere. Nel girone A si è registrato il crollo casalingo dell'Alessandria, battuta in casa dal Clodia. I grigi di Trebbi si trovano ora ad inseguire il gruppo: oggi cercano un rilancio e l'impegno non è certo dei più facili, dovendo fare visita al campo del Lecco.

Le altre squadre piemontesi hanno iniziato il torneo senza guai. Una serie di pareggi per la Pro Vercelli, lo Juniorcasale, l'Albese e la Biellese. Soddisfazione soprattutto per questa squadra, matricola del campionato, che oggi ospiterà un'altra neopromossa, la Pergocrema che si impegnerà.

Appuntamento impegnativo per l'Albese che riceve il Padova, mentre il Mantova fa visita allo Juniorcasale. In trasferta invece la Pro Vercelli, di scena a Seregno. Una domenica interessante insomma che già dovrebbe fornire un quadro più esatto dei valori.

Questo il programma delle gare che inizieranno alle 16,30:

Serie C (girone A)

Albese-Padova	Adamu
Biellese-Pergocrema	Esposito
Clodiasott.-S. Angelo L.	Pirandola
Cremonese-Bolzano	Redini
Juniorcasale-Mantova	Gazzari
Lecco-Alessandria	Materassi
Piacenza-Venezia	Paparesta
Pro Patria-Udinese	Foschi
Seregno-Pro Vercelli	Prato
Treviso-Triestina	Vitali

Serie C (girone B)

Arezzo-Grosseto	Andreoli
Empoli-Pisa	Colasanti
Fano Alma J.-Anconitana	Governa
Livorno-Riccione	Altobelli
Parma-Olbia	Facchin
Pistoiese-Spezia	Agate
Sangiovannese-Lucchese	Simini
Siena-Giulianova	Falzier
Teramo-Massese	Magni
Viterbese-Reggiana	Esposito

Serie C (girone C)

Alcamo-Nocerina	Lauretano
Bari-Pro Vasto	Sancini
Barletta-Siracusa	Lazzaroni
Benevento-Sorrento	Ballerini
Cosenza-Matera	Tubertini
Marsala-Campobasso	Morganti
Paganese-Brindisi (a Cava dei Tirreni)	Marino
Reggina-Trapani	Angelelli
Salernitana-Crotone	Filippi
Turris-Messina	Armienti

Serie D (girone A)

Arona-Derthona	Zusi
Cafasse-Asti	Marenghi
Canelli-Acqui	Da Pozzo
Cuneo-Borgomanero	Guardini
Imperia-Ivrea	Gana
Omegna-Entella	Boschi
Rivarolese-Novese	1-0
Sarzanese-Sanremese	Gamberini
Sestri Levante-Savona	1-1

Serie D (girone B)

Anaune-Caratese	Tagliapietra
Benacense-Pro Sesto	Bianciardi
Fanfulla-Trevigliese	Cicia
Melzo-Abbiategrasso	Bragagnini
Milanese-Aurora Desio	0-0
Rhodense-Rovereto	Chiesa
Romanese-Vigevano	Suzzi
Solbiatese-Tritium	Bragagnolo
Trento-Legnano	De Marchi

Venezia in crisi Bigatton lascia

Venezia, 18 settembre.

Dopo nove anni il presidente del Venezia, Bruno Bigatton, ha rassegnato, insieme ai consiglieri di amministrazione, le dimissioni.

Bigatton quest'anno aveva lanciato un'iniziativa: quella di far giocare i neroverdi sulla terraferma, a Spinea, anziché al Sant'Elena, per ottenere un maggiore incasso. La Lega semiprofessionisti, invece, aveva bocciato tale ventilato trasferimento; di qui, la decisione del presidente di lasciare.

Il consigliere Titta Bianchini è stato incaricato di assumere la reggenza straordinaria della società lagunare fino alla riunione del prossimo consiglio. (Ansa)

Con Ambrosetti - Fiamme Oro via alla A

Grande rugby a Torino

Titolari e rincalzi dell'Ambrosetti Rugby che inizia oggi la serie A con molte speranze

Parte il campionato di serie A di rugby anche a Torino, dopo gli anticipi di ieri (Amatori Catania-Metalcrom 6 a 16; Concordia Milano-Algida Roma 12 a 22). Al Motovelodromo, oggi alle ore 15,30 (ingresso libero a militari e ragazzi) l'Ambrosetti rinnovato nei ranghi esordisce con una gara del massimo interesse, avversario le Fiamme Oro di Padova, forti dei nazionali Francescato, Coletti, Zuin, Visentin e Robazza. Nel recente torneo di Rho, i torinesi vinsero per 18 a 3 e fu un risultato a sorpresa, che oggi cercheranno di confermare nel clima di campionato.

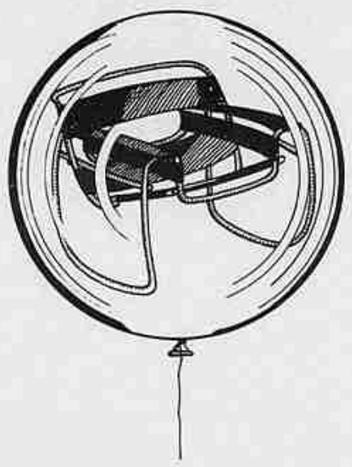
L'Ambrosetti si presenta quest'anno notevolmente rinforzato, come è noto, dall'inserimento di due giocatori gallesi, Thornton e Jones, già in ottime condizioni di forma con il nazionale Puppo e gli altri nuovi acquisti Caluzzi e Salvaggio. Oggi starà in panchina capitan Rossini, che deve ancora rifinire la preparazione. L'Ambrosetti si schiererà con: Caluzzi; Musti, Orlando, Fogliato, Selvaggio; Jones, Puppo; Manto II, Thornton, Boscolo II; Cristiano, Falzone; Oneto, Amore, Franzone.

Vinovo, premio Saluzzo di trotto

(e. r.) Giornata intensa sugli ippodromi: per il galoppo, a Milano, «Criterium Nazionale» (L. 20 milioni, m 1200) per i due anni e Premio Federico Tesio (L. 25 milioni, m 2400) per i maggiori d'età; a Merano Premio Ayroldi di Robbiati (L. 20.000.000, m 3000 siepi), per i tre anni e l'ultima prova di preparazione per il «Mersno» di domenica prossima. Per il trotto, campionato dei 4 anni (8ª prova) a Napoli, con il Premio San Gennaro (L. 25.200.000, m 2100).

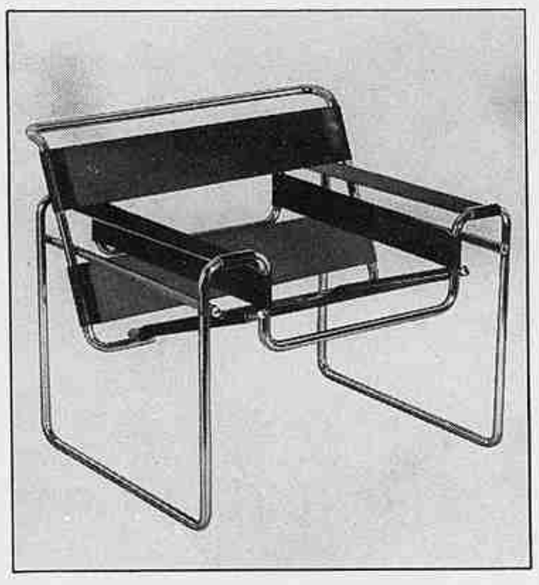
A Vinovo trotto, con inizio alle 15. Otto gare in programma, prova di centro il Premio Saluzzo (L. 3.500.000, m 1600): vi partecipano Fluelà (S. D'Agostino), Miss Threat (R. Fornaciari), Caldesi (G. Rossi), Chieri (G. Montrucchio), Tripondio (O. Baratti), Amedeo (V. Guzzinati), Buttonwood Nancy (S. Brighenti). Pronostico molto difficile: Tripondio, Caldesi, Buttonwood Nancy possono puntare al successo e anche Amedeo può correre bene.

I favoriti: Compass Rose-Arkansas (Pr. Barge); Abira-Ingiaba (Pr. Argentera, gentl.); Guarrana-Sorel (Pr. Vinadio); Foslo-Masco (Pr. Limone, totip); Bend Cris-Lovolo (Pr. Busca); Tripondio-Buttonwood Nancy (Pr. Saluzzo); Lanuret-Cervignano (Pr. Demonte); Olgopol-Iridio (Pr. Dronero).



Gonfia un mobile di superdesign, di superraffinatezza, di superqualità e.... andrà alle stelle.

Dal Vera resta con i piedi per terra.



C'è ancora qualcuno che considera il design, la raffinatezza e la qualità elementi super, cioè aggiuntivi ad un mobile e non come aspetti unitari di una precisa filosofia di progettazione e di produzione.

Ed ecco giustificato il prezzo che va alle stelle!

Dal Vera resta con i piedi per terra. Per questo ha sempre fatto e fa proposte di arredo veramente alternative. Alternative in tutto.

Perché Dal Vera ha dimostrato che si può produrre anche in chiave di autentico design a prezzi accessibili a tutti. «Lo dimostra la poltrona SAMANTHA in metallo e cuoio che costa solo L. 80.000».

Perché Dal Vera sceglie le materie prime solo fra quelle che presentano particolari caratteristiche di giusto prezzo e qualità.

Perché Dal Vera ha una lunga esperienza e conosce ampiamente le caratteristiche tecniche e qualitative dei materiali, utilizzandoli e lavorandoli razionalmente.

Perché Dal Vera produce su scala industriale, nei suoi nove stabilimenti.

Perché Dal Vera con le sue quattro divisioni: CASA, UFFICIO, GIARDINO-INFANZIA, FORNITURE SPECIALI, è in grado di proporre la soluzione più giusta per qualsiasi problema di arredamento.

È questa la vera alternativa a tutte le gonfiature. L'alternativa Dal Vera.

DALVERA
L'INDUSTRIA DEL MOBILE POSITIVO